

«La Fiaccola». La forza della testimonianza e il calore dell'ospitalità Il racconto della missione vocazionale dei seminaristi



Della Missione vocazionale dei seminaristi, che si è svolta il mese scorso nelle parrocchie di Melegnano e Vizzolo Predabissi, si dà ampio conto nel numero di novembre (nella foto la copertina) de *La Fiaccola*, attraverso i racconti e le testimonianze di preti, seminaristi, famiglie e alcuni insegnanti di Religione. Lo scopo dell'iniziativa del Seminario, che si ripete sul territorio diocesano da ormai tredici anni, è quello di sensibilizzare la gente sul tema della vocazione. Così gli oltre sessanta seminaristi del Quadrennio hanno avuto l'opportunità di raccontare la loro storia nelle famiglie che li hanno ospitati, negli incontri nelle scuole, negli oratori e durante le celebrazioni eucaristiche. La forza della testimonianza e il calore dell'ospitalità hanno caratterizzato i quattro giorni di

missione, dall'8 all'11 ottobre scorso, per tutti ricchi di esperienze significative. «I seminaristi portano con sé una grande carica di gioia contagiosa», ricorda don Alberto Colombo, direttore del Centro Diocesano Vocazioni - che nasce dall'incontro sincero con il Signore. Egli ha inaspettatamente chiamato e spesso stravolto la loro vita, rendendola felice. È un paradosso: il Signore ha stravolto la vita, eppure ha donato la felicità». Allegato a questo numero de *La Fiaccola* c'è anche un nuovo Quaderno («Cosa sarei senza Te, Signore?») dedicato a monsignor Luigi Serenità, rettore dei nostri Seminari dal 1983 al 1986, nel 25° anniversario della morte. *La Fiaccola* è disponibile a giorni presso l'ufficio del Segretario per il Seminario (tel. 02.8556278).
Ylenia Spinelli

Al cineoratorio di Pasturo il cineforum valsassinese



È ripartito il Cineforum Valsassinese, alla sua 43ª edizione, con proiezioni alle ore 21 del venerdì nella sala del Cineoratorio Bruno Colombo di Pasturo, ristrutturata apposta per l'evento. Il Cineforum è iniziato il 21 ottobre e prevede fino al 30 marzo un cartellone con molti successi cinematografici. Ad ogni appuntamento viene proiettato un lungometraggio e alla fine c'è il dibattito, nel quale si valuta il film e ognuno può esprimere il proprio parere su quanto visto. A gestire l'evento è a scegliere i film è Gino Busaglia, critico

cineamatografico che da sempre si dedica al Cineforum Valsassinese. I film sono scelti in base alla loro qualità e alle tematiche che esprimono: perciò ci sono sia i grandi successi recenti sia qualche «chicca» meno conosciuta (nella foto alcune locandine tratte dal manifesto). I lungometraggi sono sempre graditi e sono apprezzati tutti, dal più famoso a quello sconosciuto. Il costo dell'abbonamento è 50 euro, mentre è previsto un abbonamento under 25 al costo di 30 euro. Se si decide di non abbonarsi si potrà vedere il singolo film al costo di 6 euro. Per informazioni: tel. 0341.955032.

in mostra



Il nuovo Evangelario ambrosiano

Mercoledì 9 novembre apre al pubblico la mostra «La bellezza nella Parola» che rimarrà aperta fino al prossimo 11 dicembre a Palazzo Reale a Milano. Accanto ad antichi capolavori d'arte sacra di ambito lombardo, per la prima e unica volta sono visibili insieme - prima di essere rilegate - le copertine e le 73 tavole originali (realizzate da sei artisti contemporanei) del nuovo Evangelario ambrosiano, donato alla Diocesi di Milano dal cardinale Dionigi Tettamanzi come compimento del suo episcopato. La mostra è a ingresso gratuito e con ampia possibilità di visite guidate per gruppi, parrocchie e oratori: per informazioni si può consultare il sito www.evangelarioambrosiano.it, mentre per la prenotazione delle visite si può scrivere agli indirizzi info@evangelarioambrosiano.it e gruppi@evangelarioambrosiano.it, o chiamare il numero 347.8893303. Oltre Palazzo Reale, il percorso espositivo prosegue inoltre in altre due sedi: nella chiesa di San Raffaele, nell'omonimia via di fianco al Duomo (tel. 338.1024703), e presso la Galleria San Fedele (via Hoeppli 3/a, tel. 02.86352233), dove fino al 22 dicembre sono esposti i bozzetti preparatori del nuovo Evangelario stesso.



Mappa della Terra Santa di Abraham Ortelio, stampata ad Anversa nel 1601

esposizione. Pellegrini verso il centro del mondo: a Milano una rassegna di antiche mappe della Terra Santa

DI LUCA FRIGERIO

Gerusalemme, la città santa, l'ombelico del mondo. L'uomo del medioevo raffigura la terra in cui viveva come divisa in tre parti, segnata da un grande tau - la Croce stessa della salvezza - con al centro i luoghi che erano stati teatro della vita di Cristo; così che la mappa del Creato diventava allo stesso tempo itinerario di redenzione, pellegrinaggio universale alle fonti della fede, per tutti i popoli di ogni razza e cultura. Con il progredire delle scienze e l'ampliarsi degli orizzonti, l'uomo moderno diede alla Palestina la sua esatta collocazione nel Mediterraneo, ma continuò a porla al cuore dei suoi interessi: la prima carta a stampa, infatti, datata 1475 (vent'anni dopo la Bibbia di Gutenberg), reca proprio il profilo della Terra Santa. E innumerevoli ne seguiranno negli anni e nei secoli a venire: luogo dell'anima, prima ancora che spazio geografico. Di questa affascinante avventura cartografica e spirituale da conto oggi un'inedita mostra che inaugura la nuova «Libreria Terra Santa» a Milano, in via Gherardini. Si tratta di una piccola, interessante rassegna che, per la prima volta in modo organico, presenta una ventina di antiche mappe a stampa dei luoghi biblici, realizzate fra il XVI e il XVIII secolo. Documenti straordinari dello sviluppo delle conoscenze geografiche dell'epoca, ma anche opere preziose per il gusto artistico con cui furono realizzate, che fanno parte della collezione di Francesco Petinarioli, titolare dell'omonima bottega storica milanese (arrivata a festeggiare i 130 anni di attività), ora concessa alla pubblica visione proprio in considerazione della «stima per il lavoro della Custodia di Terra Santa». La prima *tabula* della Terra Santa esposta porta la data 1513 e la firma di Martin Walsemüller. Si tratta di una rara e importante carta, facente parte di una delle più importanti edizioni della «Geografia» di Tolomeo, pubblicata a Strasburgo. Bello il segno grafico, elegante la leggera coloritura. Ma ciò che colpisce di più in questa mappa è il fatto che sia orientata verso est, cioè proprio secondo il punto

di vista dei naviganti che approdavano alla Terra Santa via mare. Sensazione ancora più accentuata dalla presenza di un vascello che si avvicina alla costa di fronte a Jaffa, mentre i monti del Libano e la catena delle alture lungo tutto il confine orientale fanno come da cornice alla carta.

Diverso, e ancora più «insolito» per noi osservatori del XXI secolo, è l'orientamento della mappa di Sebastian Münster, edita a Basilea nel 1540, disposta questa volta secondo il punto di vista dei pellegrini che giungevano a piedi in Terra Santa attraverso la Giordania e la Siria. La linea costiera, infatti, si stende in diagonale da nord a sud-ovest, cosicché il mare sta a destra e il deserto siriano a sinistra, e le città di Tiro e Sidone si trovano a essere le più vicine al bordo inferiore della tavola. Favola, peraltro, caratterizzata dalla presenza di numerose ed espressive «miniature», volte a illustrare gli eventi biblici relativi ai vari luoghi citati. Un orientamento ancora più marcatamente est-ovest - come se il cartografo, cioè, si trovasse sulle colline di Gerusalemme e il suo sguardo spaziava tutt'intorno - presenta la mappa del 1608 di Gerard Mercatore, l'«inventore» della definizione stessa di «Atlante» a indicare una raccolta di carte geografiche. La sua tavola della Terra Santa si presenta a colori vivaci, per mostrare con evidenza le regioni che videro il cammino terreno di Gesù: Galilea, Samaria e Galilea. Una ricca coloritura che è presente anche nella mappa dedicata alla Palestina tratta dal celebre *Theatrum Orbis Terrarum* di Abraham Ortelio, del principio del Seicento, questa sì disegnata secondo il più familiare, e tolemaico, andamento nord-sud. Vi è tracciato, in particolare, il cammino del popolo di Israele dall'Egitto verso la Terra promessa. Terra della Parola, Terra davvero Santa. La mostra «La Terra della Parola. Mappe di Terra Santa dal Cinquecento al Settecento» sarà inaugurata martedì 8 novembre, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa, in via Gherardini 2 a Milano. Sarà visibile a ingresso libero fino al 26 novembre, da martedì a sabato, dalle ore 10.30 alle 19 (sabato con pausa fra le 13 e le 14). È accompagnata da un catalogo delle Edizioni Terra Santa. Per informazioni, tel. 02.3491566.

l'11 a Bossio Parini

La disabilità tra ricerca e cultura

«Disabilità e condizione umana» è il tema del convegno che si terrà a Bossio Parini (Lc) venerdì 11 novembre, dalle ore 14 alle 17, presso l'Ircs E. Medea - Associazione La Nostra Famiglia (via don Luigi Monza, 20). La riflessione partirà dalla presentazione del libro «Paradoxa. Etica della condizione umana», curato dal professor Adriano Pessina. Il convegno si rivolge anzitutto a medici, infermieri, operatori sanitari e sociali, agli studenti e a ogni persona interessata. I saggi contenuti in «Paradoxa» sono l'esito di un percorso di ricerca che ha coinvolto numerosi ricercatori europei nell'ambito della disabilità e della salute pubblica. Oltre a presentare i contenuti del convegno è quello di fare innanzitutto con essi diversi linguaggi culturali: quello della medicina (Massimo Molteni); quello della letteratura (Davide Rondoni); quello della pedagogia (Piero Sidioli); quello dell'impegno sociale (don Virginio Colmegna). Info: tel. 031.877379.

Conferenze alle Grazie

Prosegue il ciclo di conferenze culturali «Alle Grazie» dei Padri Domenicani della Sagrestia del Bramante nella Basilica Santa Maria delle Grazie a Milano (ingresso da Via Caradosso, 1). Il relatore è padre Giuseppe Barzagli (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna e Studio Filosofico Domenico - Bologna) che tratta il tema «Meditare. Dio nella misura dell'anima». Per informazioni, tel. 02.4676111.

comunicazione. Visita del direttore Cei. Il 9 incontro alla Rai

Mercoledì 9 novembre alle ore 20.45 a Milano presso la sede Rai di corso Sempione 47 si terrà il convegno «famiglia, educazione, televisione» organizzato dagli Uffici Comunicazioni sociali delle Diocesi della Lombardia. L'incontro è il momento apice e conclusivo di una visita che monsignor Domenico Pompili, milanese, ma di tutte le Diocesi lombarde, ed è stata pensata per gli animatori della cultura e della comunicazione delle parrocchie non solo milanesi, ma di tutte le Diocesi lombarde, ed è stata pensata per gli incaricati della Buona Stampa, gli insegnanti di religione, gli educatori degli oratori e per chi è impegnato nei percorsi di pastorale familiare. «Si tratta - spiegano gli organizzatori dell'Ufficio regionale delle Comunicazioni sociali - di un'occasione importante di formazione, riflessione e dibattito

sull'impatto che ha la televisione nell'educazione dei più giovani e che riguarda, perciò, sia i genitori e le famiglie, sia gli animatori e gli educatori nelle parrocchie. Ancora più preziosa se consideriamo che stiamo vivendo la preparazione al grande incontro mondiale delle famiglie, che ospiteranno a Milano nel 2012, e che siamo da poco entrati nel decennio 2010-2020 che la Cei ha dedicato al tema dell'educazione». Oltre a monsignor Pompili, all'incontro interverranno anche Pier Gasarri Rivoltella, docente di Tecnologie



Mons. Domenico Pompili

dell'istruzione e dell'apprendimento all'Università Cattolica di Milano e direttore del Centro di Ricerca per l'Educazione e alla Media, e Alessandro Zaccuri, giornalista di *Avvenire*, docente di Teoria e tecniche dell'informazione culturale alla Cattolica di Milano. Sarà invece il volto di molti programmi Rai, Lorenza Bianchetti, a condurre e moderare il dibattito. La partecipazione alla serata è gratuita e a numero chiuso, è pertanto necessario iscriversi inviando una e-mail a comunicazioni@diocesimilano.it. La conferenza può diventare modello per l'organizzazione nelle parrocchie di momenti di preparazione all'incontro mondiale delle famiglie del 2012.

in libreria.

Una introduzione alla Sacra Scrittura



Una introduzione sapiente allo studio e alla meditazione della Sacra Scrittura, che fornisce alcune importanti chiavi di lettura della Bibbia. «Non è un tesoro da tenere nascosto in un forziere, la parola di Dio, ma è un bene da valorizzare, è un pane da assimilare, è come un'acqua che ha il potere di dissetare la nostra sete di verità»: lo afferma chiaramente l'autore, monsignor Carlo Ghidelli, noto biblista, arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona. Se c'è una costante nell'esistenza cristiana e sacerdotale di monsignor Carlo Ghidelli, è l'amore per la Sacra Scrittura e il servizio competente e appassionato alla sua conoscenza. Carlo Ghidelli

Una parola per te. Per conoscere e capire la Bibbia Centro Ambrosiano, pagine 112, euro 9,00